



«DOPO LA SUPERCOPPA SCAFATI PUNTA IN ALTO»

► Patron Longobardi esulta per il trofeo vinto dai gialloblu
«Un sorriso per la nostra gente, siamo sulla strada giusta»

BASKET A2 UOMINI

Francesco Quagliozzi

SCAFATI È felice come quando un figlio discute positivamente una tesi di laurea. La Givova ha raggiunto quella maturità ed esperienza che compete ai grandi team; ha messo l'alloro alla testa e un altro trofeo in bacheca. Scafati può essere annoverata tra le squadre di A2 dal palmares più ricco: due promozioni in Serie A2, una in Serie A, due Coppa Italia di A2 ed ora anche una Supercoppa di A2. «Ringrazio in primis coach Finelli, il suo staff tecnico e medico (Di Martino, Confessore, Carmando, Trofa, Acanfora ed Inerra), nonché lo staff dirigenziale (Gino Guastaferrero, Antimo Lubrano, Mario Di Capua) e mio figlio Enrico. Ringrazio il presidente Alessandro Rossano – esordisce patron Nello Longobardi –, Giovanni Acanfora e Pina Lodovico (Givova), e i miei cugini Fabio e Fabrizio Longobardi, che mi accompagnano da anni con grande passione ed entusiasmo per il sociale e per lo sport. Questa vittoria è frutto di un grande lavoro di squadra, fatto di impegno psico-fisico e sacrifici economici. La dedichiamo all'amministrazione comunale, alla città di Scafati, a tutto il nostro comprensorio e al professor Polverino e al suo staff per l'impegno che stanno profondendo nella gestione del reparto Covid dell'ospedale cittadino Mauro Scarlato».

LA SODDISFAZIONE

La vittoria arriva in un contesto storico diverso dal solito, senza in consueto bagno di folla. «Ci

auguriamo che presto ci possano essere i presupposti che rendano possibile l'ingresso di un 10-15% di pubblico negli impianti così che si possa condividere con i nostri supporters la comune passione per questo sport. Chissà che non possa già accadere all'inizio del 2021. Ma non la vedo affatto facile: siamo alla seconda ondata e già si parla della terza. Abbiamo comunque regalato un sorriso alla nostra gente – spiega Longobardi – grazie al grande lavoro svolto dai media e dai social, capaci di ridurre le distanze tra il nostro club e la nostra gente. L'avevamo sfiorato nel 2016, quando perdemmo contro la Fortitudo Bologna, e ora siamo riusciti a portare per

«IN CAMPIONATO CI SARA DA SUDARE MA IL ROSTER È LUNGO ED ESPERTO FINELLI STA FACENDO UN GRANDE LAVORO»

la prima volta al Sud questo trofeo che, in termini emozionali, è pari alle due Coppa Italia vinte ed è secondo solo alla gioia per la promozione in Serie A del 2006». L'occhio lucido tradisce l'emozione e la soddisfazione per la dedica della vittoria regalata in diretta da coach Finelli. «Abbiamo ripreso un discorso rimasto in sospenso. Ancora non ci conosciamo bene l'un l'altro, ma la stima professionale è reciproca. Sta facendo un grande lavoro; ha sposato il nostro progetto e, in un periodo senza precedenti, sta dimostrando grande attaccamento alla nostra realtà.

Sono orgoglioso di quanto fatto sin qui e delle belle parole spese per me e la mia famiglia».

LA SQUADRA

La squadra sta girando a mille. Un giusto mix di qualità ed esperienza che proverà a portare in alto i colori gialloblu. «Abbiamo allestito un roster lungo ed esperto per il quale occorrerà essere molto bravi a gestirne le energie sia in allenamento che durante le partite. Il riconoscimento a Benvenuti come Mvp della finale è una perla di rara bellezza: è la prima volta che un giovane lungo italiano abbia raggiunto questo risultato ed è stato entusiasmante che indossasse la nostra maglia gialloblu. Si sta confermando valida anche l'intuizione di mio figlio Enrico di

portare a Scafati l'asse play-ala-pivot di Ravenna dello scorso anno, quando i romagnoli stavano disputando una stagione eccezionale. Siamo insomma sulla strada giusta, ma il campionato, con l'incognita Covid, sarà tutt'altra cosa. Ci auguriamo di arrivare tra le primissime della fase regolare e sarebbe ancora meglio chiuderla al primo posto, così da essere pronti a raccogliere qualsiasi occasione che le incertezze pandemiche dovessero far piovere sulla stagione sportiva». Ma la concorrenza è agguerrita e lo si è visto anche durante le Final Eight. Anche se, con un «pistolero» come Charles Thomas, e con il fortissimo pacchetto italico, tutto sarebbe possibile. «Ci sarà tanto da sudare – conclude il patron -. Ferrara, Forlì, Napoli, Rieti, Pistoia e Ravenna sono delle bellissime realtà e occorrerà fare i conti con loro».

Data: 17.11.2020 Pag.: 31
Size: 551 cm2 AVE: € 66120.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



084 | IP ADDRESS: 2.37.90.241 carta.ilmattino.it



SUCCESSO

Nello Longobardi con la Supercoppa di A2 vinta dalla Givova Scafati in finale contro Forlì. In basso, con coach Finelli, che ha dedicato al patron la vittoria del trofeo

